

razione verso di esse reliquie santissime, e canonicamente ricorreranno ad essi Santi per godere nei loro bisogni della loro pietosa, e cristiana intercessione. Così avendone più volte discorso, e ragionato con il Reverendo capitolo nostro cattedrale avemo eletto, e deputato altare, e reliquiario de tutte queste sante reliquie la Capella sotto titolo dei Santi alla mano manca dell'altar maggiore nell'entrare, e verso l'aquilone, e fatto il segno al popolo di questa nostra deliberazione con la maggior solennità, che abbiamo potuto, con il Clero tutto processionalmente, e cogli abiti Episcopali, e Sacerdotali avemo traslate le dette reliquie, e solememente, e con devozione, ed applausi del popolo tutto l'avemo riposte, e riservate nella detta Capella de' Santi dentro l'altare, cioè il deto del beatissimo Guido già Vescovo d'Acque nel mezzo, e di sotto, e di sopra in casse, e vasi, e vasetti, il resto delle reliquie, e corpi in polvere, in osse, ed altri simili con quelle memorie, che avemo ritrovato, de' quali memorie avemo voluto, che l'una si conservi nella cassa delle reliquie, e l'altra dentro l'archivio della cattedrale. Ma come pubblicatore, e difensore della verità istessa avemo tutto ordinato, ed eseguito con quella vera, e lodevole semplicità, che a noi conviene, e che dai santi antecessori nostri per tradizione di lungo tempo con scritture in parte, e poi consuetudine e voci di mano in mano ci sono state lasciate ecc.

Desiderosi di onorare, e riverire i gloriosi Santi, che sono in cielo, e le ossa, e le ceneri, e l'altre reliquie lasciateci da loro in terra, e per invitare il popolo, che di tempo in tempo devotamente goda il tesoro lasciatole in questa Città, e Chiesa sua per ajuto, e soccorso ne' suoi bisogni con la intercessione de' Santi, e Sante d'Iddio avemo concesso, e concedemo le infra scritte Indulgenze, e per la povertà della Chiesa esortiamo ciascuno fedele, e devoto, che con quella pietà d'elemosine soccorra l'augmento del culto divino, ed ornamenti a conservazione delle Reliquie sopradette, che le dittarà la loro istessa divozione.

Prima volemo, e comandiamo al R. capitolo nostro, che ogni anno per il tempo d'avvenire in perpetuo nel giorno di questa santa traslazione facciano nell'altar de' Santi sopradetto la Solennità di Messa cantata, ed anco la processione invitando il popolo tre giorni prima con il suono delle campane, ed il R. Arciprete, che farà per tempo lo ricorderà, o intimerà al popolo otto giorni prima.

A quelli Reverendi Sacerdoti, che con buona divozione celebreranno sopra il detto altare le concedemo per ciascuna volta venti giorni d'Indulgenza.

A quelli, che si faranno celebrar per loro divozione, li concedemo l'Indulgenza medesima.

A quelli, che visiteranno la sopradetta Capella la prima Domenica del mese dal nascer del Sole fino al tramontare, le concedemo trenta giorni di Indulgenza per ciascuna volta in perpetuo.

A tutti quelli, che visiteranno devotamente la Capella il giorno della traslazione, ed il giorno tutto immediate seguente in perpetuo concedemo Indulgenza di 40. giorni.

Preghiamo dunque umilmente i Rev. successori nostri, che si contentino di conservare, ed aumentare il presente ordine nostro per gloria, e servizio d'Iddio nostro Signore, e di quelle anime beate de' Santi predetti, che trionfano in cielo raccomandando l'anima nostra alle orazioni di lor tutti nelle viscere della misericordia del Signor Gesù Cristo nostro Salvatore.

*Segue la memoria, ossia catalogo delle Reliquie sopradette nella cassetta di ferro.*

E primo il deto del beatissimo Guido già Vescovo d'Acque. Della tunica di S. Pietro martire. Del luogo, nel qual il SS. Iddio dettò la legge a Mosè. Osso di S. Giacomo Apostolo. Reliquia senza scritto. Reliquia di S. Donato Vescovo Fesulano, e di S. Leonardo avute (come si crede) nell'abbazia fuori di Fiorenza al tempo d'Eugenio Papa IV. dell'anno 1442. Del sepolcro della Vergine Nostra Signora. Un pezzo di legno col scritto, che non si intende. Ossa de' SS. Cosma, e Damiano martiri.

*Nella scatola rotonda.*

Una borsa d'oro, e seta, nella quale vi sono otto Reliquie col scritto in lingua Spagnola. In detta scatola diverse Reliquie senza scritto. Della pelle, ed osso di S. Laurenzio martire. Della Croce del volto santo di Luca. Osso di S. Siro Genovese. Dente di S. Cristoforo. Dell'osso di S. Anselmo Confessore. Ossa senza scritto. Dell'osso di S. Andrea Apostolo di quello, che si tiene colla spalla. Della Costa di S. Maria Maddalena avuta dalla Chiesa cattedrale di Saona; pietra del luogo, dove fece penitenza detta Santa. Del sepolcro di N. S. G. C. Del luogo, dove la Vergine Maria fu salutata dall'Angelo. Osso di S. Antonio Abate. Osso di S. Pietro.

*Nella scatola lunga coperta di piombo.*

Vi sono le reliquie de' Santi Marcello, ed Exuperantio martiri, e di Nicodemo.

*Nel vaso di porfido ritrovato nell'altar maggiore*

Vi sono molte reliquie senza scritto. Un vasetto di piombo, ed anco della Dalmatica di S. Ambrosio.

*Nella cassetta di ferro.*

Del presepio, dove il N. S. G. C. fu reclinato. Dell'osso di S. Zenone, osso senza scritto. Altre reliquie senza scritto. Dente di S. Agnello Abate. Della colonna di N. S. G. C., e della corda, con che fu legato. Osso di S. Mauro Abate. Osso di S. Donato Vescovo Fesulano. Del sepolcro di santa Caterina. Reliquia di S. Sisto Papa. Reliquia d'una delle XII. Vergini. Reliquia senza scritto.

*Nel cofonetto d'avorio.*

Un vasetto di legno con le reliquie di S. Severina. Più nel medesimo molte reliquie senza scritto.